

di **Elisabetta Soglio**

## In-presa onlus Sostegno ai ragazzi tra lezioni sui libri e primi mestieri

**E** la scuola per i ragazzi che la scuola non vuole. In-Presa nasce nel 1997 a Carate Brianza, dalla passione educativa di Emilia Vergani che si occupava di giovani come assistente sociale e che non si è mai rassegnata all'idea che alcuni di loro potessero «perdersi» per un insuccesso scolastico. L'idea, come spiega l'ad della cooperativa, Davide Bartesaghi, è di «aiutare i ragazzi che vivono come un fallimento la loro esperienza scolastica». Si tratta insomma, di «spostare il baricentro sull'esperienza del fare che consente a questi giovani di scoprire che sono in grado di fare qualcosa di positivo nella vita e di essere utili a se stessi e al mondo». Non solo ore di lezione curriculare, che comunque sono previste, ma anche impegno diretto sul mestiere: di elettricista, artigiano, pasticciere, aiuto cuoco ad esempio. I giovani accolti sono circa 450 (le richieste sono di più, ma c'è un limite di capienza «e non riusciamo a sostenerle per i limiti di spazi e costi») e ci sono circa 300 realtà imprenditoriali (anche Eataty ha fatto lavorare studenti arrivati da In-Presa) che collaborano con la cooperativa e prendono i ragazzi in tirocinio. La cooperativa, in parte finanziata dal pubblico, si auto-mantiene grazie a una rete di soci e benefattori. Ovviamente, In-Presa si rivolge soprattutto ai ragazzi in dispersione scolastica. E se riesci a restituire fiducia in te stesso, ogni volta salvi una persona.